



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

VERBALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2023

Il giorno 14 dicembre 2023 alle ore 14.30, previa regolare convocazione prot. n. 304460 fasc. 2023-II/15 del 12 dicembre 2023, il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Firenze si è riunito in via telematica tramite Google Meet.

Sono presenti: il Coordinatore, Prof. Francesco Giunta e i membri: Prof.ssa Matilde Bini, Sig. Alessio Ciarri, Prof.ssa Giovanna Del Gobbo, Sig. Tommaso Neri, Prof.ssa Antonella Paolini. Sono assenti giustificati il Dott. Marco Coccimiglio e il Prof. Vincenzo Zara.

Le funzioni di Presidente sono esercitate dal Coordinatore, quelle di Segretario dalla Dott.ssa Valentina Papa.

I presenti si sono riuniti per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione verbali sedute precedenti;
3. Parere sul Bilancio di previsione 2024;
4. Parere sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2024;
5. Verifica della congruità del curriculum scientifico o professionale per l'attribuzione di incarichi di insegnamento.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

1. COMUNICAZIONI

Il Presidente ringrazia la prof.ssa Adelina Adinolfi, membro uscente del Nucleo, per la collaborazione preziosa, puntuale, discreta e concreta durante i quattro anni del mandato. La prof.ssa Adinolfi esprime grande apprezzamento per l'esperienza umana e professionale acquisita.

2. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

Il Nucleo approva i verbali delle sedute del 11 settembre 2023, 26 ottobre 2023 e 16 novembre 2023.

3. PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2024

Il Presidente introduce la discussione sul Bilancio di Previsione 2024, soffermandosi su alcuni aspetti emergenti dall'analisi documento. E' apprezzabile lo sforzo dell'Ateneo di presentare il collegamento tra scelte strategiche e risultanze contabili. Questo collegamento, tuttavia, potrebbe essere delineato più puntualmente attraverso l'evidenziazione delle principali poste patrimoniali e reddituali collegate ai progetti volti al raggiungimento degli obiettivi strategici. Si osserva, inoltre, che i costi del personale presentano dinamiche previsionali in crescita, per cui è particolarmente importante attenersi a una programmazione prudente nel rispetto dei principi di

sostenibilità a lungo termine. Si nota, infine, che il tema del finanziamento dell'Ateneo derivante dal sistema del costo standard per studente, collegato alla regolare progressione delle carriere e oggetto di interventi da parte dell'Ateneo, è soltanto accennato nel Bilancio. Paolini apprezza la forma del documento, ampio, dettagliato e chiaro nei contenuti.

Al termine della discussione, il Presidente pone in approvazione il parere sul Bilancio di Previsione 2024; il Nucleo approva all'unanimità la seguente delibera.

Delibera n. 23

Il Nucleo di Valutazione,

- vista la L. 240/2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- visto il D. Lgs 18/2012 "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università";
- visto il D. Lgs. 49/2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei";
- visto il Decreto Interministeriale n. 21 del 19 gennaio 2014, riguardante la classificazione della spesa delle università per missioni e programmi;
- visto il Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014, riguardante i principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università e il Decreto Interministeriale n. 394 del 08 giugno 2017 di revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. 19_2014;
- visto il Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015, relativo agli schemi di budget economico e budget degli investimenti;
- Visto il Manuale Tecnico Operativo (MTO) a supporto delle attività gestionali degli atenei (adottato nella terza versione con decreto direttoriale MIUR 30 maggio 2019, n. 1055), che disciplina inoltre i criteri generali di redazione del budget economico e degli investimenti, nonché il contenuto minimo della nota illustrativa;
- visto il D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo (Decreto 35026/2014);
- viste le "Linee guida ANVUR per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università italiane" (gennaio 2019);
- viste le Leggi n. 296 del 27 dicembre 2006 (art.1, co.637 e segg.), n. 208 del 28 dicembre 2015 (artt. 747 e segg), n. 145 del 30/12/2018 (art. 1 commi 971-977), recanti i criteri di determinazione annuale del fabbisogno finanziario delle università;
- visto il D.M. MEF 89/2019 del 11 marzo 2019 denominato "Disciplina del fabbisogno finanziario delle università statali per il periodo 2019/2025";
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 settembre 2019 – "Adeguamento trattamento economico personale non contrattualizzato dal 1° gennaio 2018" (c.d. DPCM docenti, pubblicato in GU Serie Generale n. 250 del 24 ottobre 2019);
- vista la L. 160/2019 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" e tenuto conto dei vincoli da essa imposti in tema di contenimento della spesa pubblica (norme sui limiti di spesa per beni e servizi, ex art.1, cc. 590 e ss.), la L. 108/2021 con cui sono state apportate modifiche ai limiti di spesa abrogando i commi 610-613 della Legge di Bilancio 2020 e la Circolare n. 29 del 3 novembre 2023 del MEF in cui è previsto l'aggiornamento delle misure di contenimento

della spesa per beni e servizi con la previsione dell'esclusione dai limiti delle spese relative ai consumi energetici;

- esaminato il documento nominato "Budget unico di Ateneo Previsione 2024", trasmesso al Nucleo di Valutazione tramite e-mail il giorno 7 Dicembre 2023 dall'Area Servizi Economici e Finanziari;
- tenuto conto del Bilancio unico di previsione e del Bilancio unico di esercizio relativi all'anno precedente;

ESPRIME

il seguente parere sul Bilancio unico di previsione per l'anno 2024.

Il Bilancio unico di previsione 2024 e i suoi allegati, redatti nel rispetto dei vincoli e conformemente agli schemi previsti dalla normativa, sono stati resi disponibili con anticipo sufficiente alla formulazione del presente parere, che viene redatto in coerenza con i punti di attenzione del sottoambito di valutazione del modello AVA 3 B.2.1 - Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie.

Strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo (B.2.1.1)

La Nota illustrativa espone i fattori di contesto che determinano le politiche del budget di previsione 2024.

Nel paragrafo "4.1 La programmazione strategica" il dettaglio offerto su alcune delle poste economiche a sostegno di interventi puntuali (servizi per gli studenti, internazionalizzazione, promozione delle attività di ricerca e valorizzazione delle conoscenze, conservazione e riqualificazione degli spazi) permette di intravedere alcuni collegamenti diretti con gli obiettivi strategici dell'Ateneo. Più in generale, le rappresentazioni nelle diverse voci del budget consentono di acquisire un quadro complessivo dell'impiego delle risorse umane, strumentali, logistiche e finanziarie necessarie per il perseguimento delle missioni istituzionali e delle strategie.

Le politiche del personale, sia per il personale non contrattualizzato che per il personale tecnico amministrativo, esplicitano soprattutto la necessità di un equilibrio delle consistenze rispetto ai parametri generali del sistema universitario; nella Nota non è espressamente descritto il collegamento con le linee di sviluppo strategico, che pure è tra i criteri sanciti dalle politiche generali di Ateneo in materia di programmazione del personale.

Il piano degli investimenti presenta investimenti edilizi rilevanti (circa 35,5 Mln), prevedendo interventi per nuove costruzioni o manutenzione/recupero sia di spazi didattici, sia di altro patrimonio edilizio soggetto a variazione d'uso. Non appaiono, tuttavia, chiariti in modo organico i presupposti strategici generali alla base di tali interventi, con la valutazione degli effetti finanziari (rivalutazione con incremento di valore e cura del patrimonio pubblico), delle ricadute sociali (modifiche e nuovo utilizzo degli spazi, logistica degli spostamenti tra i plessi) e dei vantaggi ambientali (incremento efficientamento energetico e risparmio di costi) attesi.

Risulta appena accennato il commento sull'andamento dei parametri del modello del Costo Standard, fortemente legati all'attrattività e all'efficacia dei Corsi di Studio e determinanti sulle dinamiche di finanziamento dell'Ateneo.

Coerenza e affidabilità dei budget triennali e annuali (B.2.1.2)

I processi di formazione delle stime prendono in esame gli andamenti storici e le risultanze della contabilità analitica, e sono esplicitati i criteri adottati nella formulazione delle previsioni annuali e triennali.

La Nota Illustrativa ripercorre l'andamento pluriennale del FFO e descrive l'incidenza dell'Ateneo

sul sistema nazionale; le stime per il triennio 2024-2026 sono in crescita, grazie agli incrementi previsti dall'ultima legge di bilancio. Sono quantificate le importanti risorse aggiuntive, sia pure transitorie, provenienti dai finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare (PNC), e le previsioni sul gettito da contribuzione studentesca, la cui incidenza sul FFO è in leggera diminuzione nel 2024-2025, nonostante i recenti interventi sul sistema contributivo.

Sono argomentate le riflessioni relative alla sostenibilità dei maggiori costi legati all'adeguamento delle retribuzioni del personale docente e tecnico amministrativo, alla spesa energetica e per l'acquisto di beni e servizi. Le manovre sul personale sfruttano, nel breve periodo, prevalentemente le risorse derivanti dai piani straordinari, piuttosto che quelle ordinarie. Complessivamente, sono presentate come moderatamente espansive e tengono conto di una prospettiva prudenziale di medio e lungo periodo, in cui l'incertezza sugli eventuali interventi di rifinanziamento ministeriale potrebbe incidere in maniera significativa sulla sostenibilità prospettica complessiva. Si ritiene necessario sul punto un attento e costante monitoraggio.

Si apprezza la prudenza e la puntualità con cui è descritta sia la formazione delle specifiche poste, sia il processo previsionale che tiene in adeguata considerazione i rischi, oltre agli esiti delle poste rilevate nel consuntivo del precedente esercizio. Questo atteggiamento marcatamente prudenziale, tuttavia, determina storicamente, in più casi, una consistente differenza tra il valore preventivato e il dato rilevato a consuntivo.

Sistema di contabilità analitica e controllo di gestione a supporto delle decisioni (B.2.1.3)

Benchè nella struttura organizzativa di Ateneo non sia presente un servizio esplicitamente dedicato al controllo di gestione, si apprezza la presenza e il continuo sviluppo di procedure a supporto della redazione dei bilanci previsionali di medio e lungo periodo, così come l'impiego della contabilità analitica e più in generale di tutti gli strumenti formalizzati di programmazione di cui l'Ateneo si sta dotando. Si auspica il potenziamento di tali strumenti e la loro integrazione sempre più stringente nei processi di pianificazione, anche al fine di agevolare la rappresentazione dei collegamenti tra bilancio, strategie e performance.

Sostenibilità degli equilibri economico-finanziari (B.2.1.4)

Il bilancio di previsione 2024 e il triennale 2024-2026 risultano in equilibrio sia economico, sia finanziario. Per il bilancio 2024 è previsto il pareggio senza ricorrere a riserve; per il 2025 e il 2026, il pareggio è conseguito impiegando parte delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria 2013 nella misura necessaria a fronteggiare l'aumento dei costi.

Le rilevazioni 2023 e le stime 2024 sugli indicatori di sostenibilità ex D.Lgs. 49/2012 raffigurano valori ampiamente positivi e all'interno delle soglie previste. In particolare, l'indicatore IDEB è rientrato nei limiti, dopo il superamento avvenuto nel 2022 per il calcolo, per intero, della quota capitale rimborsata per l'estinzione parziale del mutuo, scendendo al 2,65% nella previsione 2023 e al 3,20% nella stima del 2024: ben al di sotto dei valori degli anni precedenti all'estinzione parziale del mutuo.

In conclusione, il Bilancio di previsione 2024 mostra stime puntuali sull'andamento dei proventi e dei costi e allocazioni prudenti del budget, stante il persistere di un contesto economico incerto. Si apprezza l'impegno a improntare e sviluppare la presentazione delle poste contabili più direttamente collegate agli obiettivi strategici. Tali elementi appaiono espressione di una crescente consapevolezza delle logiche del controllo di gestione e della tensione verso una pianificazione integrata. Per rafforzare questo approccio, si raccomanda di:

- (i) potenziare l'uso dei monitoraggi (intermedi e preconsuntivo) e degli strumenti previsionali di medio e lungo periodo, sviluppando processi articolati per il loro collegamento con la redazione del bilancio di previsione;
- (ii) riclassificare le poste reddituali, patrimoniali e finanziarie, per quanto possibile, secondo i progetti che sostanziano le scelte strategiche.

4. PARERE SUL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE 2024

Il Presidente introduce la discussione sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2024 e, osservando che l'impianto del Sistema è sostanzialmente affine a quello dell'anno precedente, ne richiama gli elementi qualificanti già illustrati nel parere sul SMVP 2023 (delibera 21/2022) e le novità introdotte, tra cui in particolare la reintroduzione degli obiettivi di funzioni per i titolari di posizioni organizzative e professionali e la revisione delle scale di valutazione. I membri discutono della validità di scale di valutazione più o meno ampie al fine di creare sfumature nell'osservazione dei comportamenti individuali.

Al termine della discussione, il Presidente pone in approvazione il parere sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2024; il Nucleo approva all'unanimità la seguente delibera.

Delibera n. 24

Il Nucleo di Valutazione,

- visto il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, contenente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e s.m.i.;
- visto il D.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, e s.m.i. ;
- vista la L. 240/2010 contenente norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- visti la L. 190/2012, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", il D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e il D.lgs. 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza";
- vista la L. 98/2013 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e in particolare l'art. 60 c.2, per il quale "*Il sistema di valutazione delle attività amministrative delle università [...] è svolto dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) [...]*".
- vista la L. 114/2014 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" e in particolare l'art. 19, con cui le funzioni di ANAC in materia di misurazione e valutazione della performance sono trasferite al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- viste la L. 124/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i., la L. 81/2017 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato" e la Direttiva n. 3/2017 del Presidente del Consiglio dei Ministri, contenente disposizioni inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la

- conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti e ad incrementare la produttività del lavoro in termini di miglioramento della performance individuale e organizzativa;
- vista la L. 113/2021 che ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, e relativo regolamento attuativo emanato con decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022 n. 81;
 - visto il DM 1154/2021 “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio” e il conseguente aggiornamento del modello di accreditamento periodico (AVA3), approvato dal Consiglio Direttivo di ANVUR l’8 settembre 2022;
 - considerate le Linee Guida ANVUR 2015, 2017, 2019 per la gestione del ciclo della performance delle università;
 - considerate le Linee Guida 1-6 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla gestione del ciclo delle performance delle pubbliche amministrazioni;
 - vista l’ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale del comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021, sottoscritta in data 14 luglio 2023;
 - visti il Decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con legge 29 giugno 2022, n. 79; [Linee di indirizzo per l’individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche](#), e i decreti del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 settembre 2022, “[Linee guida per l’accesso alla dirigenza pubblica](#)”, e del 28 giugno 2023, “[Framework delle competenze trasversali del personale di qualifica non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni](#)”;
 - richiamati il parere precedentemente espresso dal Nucleo di Valutazione/OIV sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2023 (delibera 21/2022) e le considerazioni sull’attuazione del ciclo delle performance esposte nella Relazione annuale 2022 – Sezione sul funzionamento complessivo e sviluppo del Sistema di gestione della Performance (delibera 11/2023);
 - visto il “Sistema di misurazione e valutazione della performance 2024”, trasmesso dall’amministrazione al Nucleo di Valutazione in data 12 dicembre 2023;

ESPRIME

parere positivo al documento denominato “Sistema di misurazione e valutazione della performance 2024”, per le ragioni e con le considerazioni di seguito espresse.

Impianto del Sistema. Il SMVP 2024 non presenta significative modifiche di impianto rispetto all’edizione precedente, infatti rimane basato sul principio fondante dell’integrazione tra la pianificazione strategica, l’assicurazione della qualità delle missioni istituzionali e la gestione amministrativa, in una visione unitaria delle performance dell’Ateneo come contributo allo sviluppo del valore pubblico.

Sono ben definiti i concetti-chiave, i soggetti, le fasi e gli strumenti della performance. Nel Sistema sono chiaramente illustrate le distinte finalità dei tre livelli a cui sono rappresentate le prestazioni dell’Ateneo: (i) performance istituzionale, relativa all’impatto delle missioni istituzionali; (ii) performance organizzativa, riguardante gli aspetti della gestione amministrativa; (iii) performance individuale, relativa al contributo dei singoli al conseguimento degli obiettivi dell’Ateneo.

Il Sistema prosegue il percorso di progressivo sviluppo dei metodi e degli strumenti di pianificazione, valutazione e utilizzo dei risultati di performance, sulle linee evolutive preannunciate dalla precedente edizione. Le principali novità riguardano la dimensione della performance individuale.

Performance organizzativa. Il SMVP prevede che gli obiettivi strategici pluriennali contenuti nel Piano Strategico siano annualmente definiti dalla governance e tradotti in linee di indirizzo e obiettivi operativi nel PIAO. Si apprezza l'approccio metodologico alla pianificazione e l'utilizzo degli strumenti operativi messi a disposizione dal sistema di assicurazione della qualità (SUA-CdS, SMA, Relazioni delle CPDS, Relazioni Annuali dei Dipartimenti) nell'attuare l'allineamento tra obiettivi strategici e obiettivi della tecnostruttura.

La misurazione della performance organizzativa è ricondotta a due unità di analisi: (i) a livello di Ateneo, si rappresenta il contributo complessivo della struttura tecnico-amministrativa ai primari assi di sviluppo delle strategie e della gestione, attraverso un set di indicatori e target, definiti nel PIAO; (ii) a livello delle unità organizzative dell'Amministrazione centrale, sono assegnati ai dirigenti obiettivi di innovazione e di prestazione (ovvero miglioramento dei servizi erogati dalla struttura di afferenza). La pianificazione annuale dei Dipartimenti, definita nella sezione "Valore Pubblico" del PIAO e riportata nella Relazione Annuale del Dipartimento, esplicita il contributo del Dipartimento agli obiettivi annuali indicati dalla governance, anche in rapporto agli indicatori per la misurazione dei risultati, fatta salva l'autonomia del Dipartimento nell'identificazione delle azioni attuative.

Nel documento sono precisate le metriche di misurazione e valutazione degli esiti delle indagini di *customer satisfaction* relative agli obiettivi di prestazione. Sono rimandati al PIAO gli indicatori e le metriche per la misurazione del raggiungimento degli altri obiettivi. Non sono esplicitate le modalità di raccordo tra performance organizzativa e ciclo di bilancio.

Performance individuale. Il SMVP 2024 adotta l'ordinamento del personale in aree professionali secondo il sistema di classificazione descritto nell'ipotesi di CCNL comparto Istruzione 2019-2021 di prossima sottoscrizione. Altre novità introdotte dal SMVP 2024 riguardano:

- la re-introduzione degli obiettivi di funzione nella valutazione del personale EP e Funzionari titolare di posizioni organizzative; la loro definizione e le metriche per la valutazione sono stabilite in fase di pianificazione nel confronto tra valutatore e valutato, puntando sulla loro responsabilizzazione e un più maturo utilizzo dello strumento della valutazione;
- l'attenzione al tema dello sviluppo delle competenze quale leva per la crescita professionale e il miglioramento organizzativo con (i) l'introduzione della rilevazione delle competenze tecnico-professionali, contributo all'analisi dei fabbisogni di formazione emergenti dal *feedback* tra valutatori e valutati e forma di ascolto degli stakeholder interni; (ii) l'aggiornamento del catalogo delle competenze trasversali oggetto di osservazione alla luce delle più recenti disposizioni ministeriali in materia di gestione delle risorse umane;
- la revisione della metrica di valutazione con l'adozione di una scala Likert a 5 punti per la valutazione dei comportamenti organizzativi e a 4 punti per la valutazione degli obiettivi, per favorire il compito dei soggetti valutatori, e la definizione della soglia di punteggio minimo al di sotto del quale la valutazione è ritenuta negativa.

Il Nucleo apprezza la coerenza del SMVP 2024 con il percorso avviato nel ciclo precedente, finalizzato al consolidamento di una nuova cultura della valutazione. Auspica inoltre che le affermazioni esposte nel SMVP trovino concreta applicazione nel PIAO, in particolare per quanto riguarda il legame tra strategie, AQ delle missioni e performance e l'utilizzo dei risultati della valutazione a fini organizzativi e della crescita professionale. Ravvisa infine ancora, quali aree di miglioramento del Sistema:

- la previsione di meccanismi di collegamento più stringenti tra ciclo della performance e ciclo di bilancio, riprendendo e rafforzando le procedure di performance budgeting/reporting;
- una più chiara esplicitazione del modo d'uso ai fini della programmazione, dei sistemi di ascolto dell'utenza interna ed esterna;

- l'individuazione di standard qualitativi, di efficacia e di efficienza dei servizi, quali indicatori idonei a rappresentare l'apporto della componente tecnico-amministrativa nella produzione di valore pubblico.

5. VERIFICA DELLA CONGRUITA' DEL CURRICULUM SCIENTIFICO O PROFESSIONALE PER L'ATTRIBUZIONE DI INCARICHI DI INSEGNAMENTO

Il Presidente illustra gli elementi caratterizzanti dei curricula esaminati, soffermandosi sul requisito del possesso della Laurea Magistrale, mancante nel curriculum di uno dei candidati (Piccolo).

In base e Linee Guida per la verifica della congruità del Curriculum scientifico o professionale per l'attribuzione di incarichi di Insegnamento (articolo 4 comma 5), il possesso di un titolo di laurea magistrale o magistrale a ciclo unico può essere superato da ulteriori titoli che attestino le caratteristiche di alta qualificazione e comprovata esperienza professionale in ruoli coerenti con l'oggetto degli insegnamenti da erogare. I membri concordano che le competenze esperienziali ricavabili dal curriculum di Piccolo compensano la mancanza del titolo, dato l'oggetto dell'insegnamento, di tipo pratico.

Al termine della discussione, il Presidente pone in approvazione il parere sulla congruità dei curricula esaminati per l'attribuzione di incarichi di insegnamento; il Nucleo approva all'unanimità la seguente delibera.

Delibera n. 25

Il Nucleo di Valutazione,

- visti gli articoli 2 e 23 della L. 240/2010 contenente norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- visto l'art.11 del Regolamento di Ateneo in materia di incarichi di insegnamento;
- richiamata la propria delibera 14/2023 di approvazione delle Linee Guida per la verifica della congruità del curriculum scientifico o professionale per l'attribuzione di incarichi di insegnamento, e le modifiche apposte a seguito delle delibere del Senato Accademico del 17 ottobre 2023 e del Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2023;
- visto il Decreto Rettorale 28 novembre 2023, n. 1347 di emanazione delle suddette Linee Guida, e le indicazioni operative fornite ai Dipartimenti con circolare 39/2023;
- esaminata la documentazione pervenuta dal Dipartimento Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino NEUROFARBA per la richiesta di verifica del curriculum professionale di Andrea Piccolo e Barbara Montagnana, ai fini del conferimento diretto di incarichi di insegnamento nel Master di I livello in "Interventi assistiti con gli animali: Riabilitazione Equestre";
- esaminata la documentazione pervenuta dal Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione DINFO per la richiesta di verifica del curriculum professionale di Gianluca Fioriti, ai fini del conferimento diretto di un incarico di insegnamento nel Corso di Laurea Magistrale in "Ingegneria Elettrica e dell'Automazione";

ESPRIME

- parere positivo sulla congruità del curriculum professionale di Andrea Piccolo ai fini dell'attribuzione dell'incarico retribuito di insegnamento "Tecniche di equitazione e lavoro del cavallo" nel Master in "Interventi assistiti con gli animali: Riabilitazione Equestre", per la

pluriennale e comprovata esperienza in ruolo professionale di elevato profilo specialistico negli ambiti di specifico interesse ai fini dell'attività didattica oggetto dell'incarico.

- parere positivo sulla congruità del curriculum professionale di Barbara Montagnana ai fini dell'attribuzione dell'incarico retribuito di insegnamento "Tecniche di volteggio" nel Master in "Interventi assistiti con gli animali: Riabilitazione Equestre", per la pluriennale e comprovata esperienza in ruolo professionale di elevato profilo specialistico negli ambiti di specifico interesse ai fini dell'attività didattica oggetto dell'incarico.
- parere positivo sulla congruità del curriculum professionale di Gianluca Fioriti ai fini dell'attribuzione dell'incarico non retribuito di insegnamento "Sistemi elettrici per l'energia" nel Corso di Laurea Magistrale in "Ingegneria Elettrica e dell'Automazione", per la pluriennale e comprovata esperienza in ruolo professionale di elevato profilo specialistico negli ambiti di specifico interesse ai fini dell'attività didattica oggetto dell'incarico.

Alle ore 15.45 il Presidente, non essendoci altri punti da trattare, dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto il presente verbale - approvato seduta stante - che viene confermato e sottoscritto come segue:

Il Presidente
Francesco Giunta

Il Segretario
Valentina Papa